

VareseNews

Voti: gara di spessore per Scrubb, Salumu si riscatta appena in tempo

Pubblicato: Mercoledì 9 Gennaio 2019



ARCHIE 7

Fuori dai giochi nella prima metà di partita, si accende con l'arrivo della ripresa e mette tanto pepe alla gara. Quando il Donar però si affida a Sitton, torna a faticare ma è bravo a salvarsi mettendo sostanza sul parquet: 8 rimbalzi, 2 recuperi, 15 di valutazione nonostante fiato e gambe piuttosto provati da un utilizzo sempre molto elevato.

AVRAMOVIC 6

La vittoria porta in dote una sufficienza per altro piuttosto stiracchiata: Aleksa, è vero, ha il merito di non tirarsi mai indietro ma è davvero troppo impreciso anche in situazioni – leggi: in entrata – nelle quali di solito si trova a proprio agio. Fa avanti-indietro dalla panchina senza mai accendersi sul serio, ma qualche buon guizzo contribuisce comunque al successo collettivo.

IANNUZZI 5,5

Quasi 9? sul parquet e un tabellino che recita “zero” in tutte le voci statistiche. Un po' poco, con l'attenuante di non aver mai visto palla in attacco.

NATALI 6,5

Continua ad avere spazio e a sfruttare con profitto i minuti trascorsi sul campo. Due triple belle e utili nella prima parte di gara, consueto lavoro attento a rimbalzo. Non premiato dal plus/minus, ma non ci pare per sue colpe specifiche.

SALUMU 6

Nei primi 25' di gara attira critiche a ripetizione perché, in effetti, non ne azzecca una in attacco. E quando l'azzecca (slalom e fallo guadagnato) riesce a fare 0/2 in lunetta. Poi però trova una tripla che dà morale e chiude molto bene il terzo periodo con 5 punti in fila. Caja ne sfrutta il fisico per mettere la museruola a Jeter, troppo pesante per Moore e Tambone, e il belga risponde presente in difesa.

La Openjobmetis vince in Olanda e [“vede la qualificazione”](#)

SCRUBB 7,5

Altra serata da killer silenzioso: si vede poco, fattura molto. Top scorer biancorosso con 14 punti, presenza concreta e solida in difesa (Dourissou fa una brutta fine) con tanto di tre palle rubate, puntualità a rimbalzo (6 alla fine). Il tutto condito con qualche giocata di importanza superiore a quel che c'è sul tabellino, come la “rubata-e-contropiede” del +4 che manda in tilt Cunningham o un rimbalzo d'attacco quando la partita si sta decidendo. MVP anche per i lettori della nostra diretta con oltre il 50% dei voti.

TAMBONE 6,5

Non sarà la sua miglior partita, non avrà un tabellino scintillante, ma ci piace pensare che la gara di Groningen sia un raggio di sole in un momento nebbioso per il playmaker. Che, è vero, non ci becca da lontano ma chiude con 6 punti impresiositi da un recupero pesante e da uno dei canestri che mettono la parola “fine” alla partita. Segnali di risveglio buoni anche per il morale.

CAIN 6,5

Il Donar chiude le linee di passaggio in area e così il pivottone biancorosso è costretto a una gara di contorno: blocchi, raddoppi flash, lavoro a rimbalzo dove per una volta non domina la scena. Insomma, una prova normale in cui però non rinuncia a incastonare qualche gemma come la rubata che costa l'espulsione a Koenis o il tap-in vincente nel finale che è una spallata poderosa alle speranze olandesi.

MOORE 7

Tanta fatica nel primo quarto d'ora, perché Jeter lo attacca sul piano fisico e Cunningham gli si appiccica in difesa con quelle braccia lunghe che lo mettono in difficoltà. Risale la china con un'arma non così consueta per lui, il tiro pesante, e le sue triple rimettono in corsa Varese. Nella ripresa è molto più lineare: segna poco ma regge molto di più in retroguardia, gestendo con attenzione la fase d'attacco.

Caja loda la difesa: [“Ottimo lavoro contro un'avversaria dura”](#)

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it